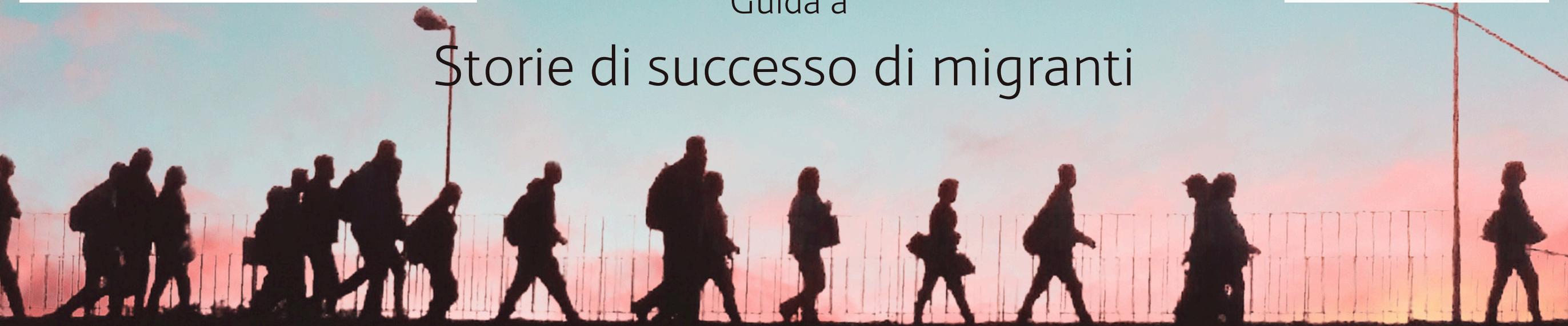




Co-funded by  
the European Union



# Guida a Storie di successo di migranti



ERASMUS+KA210-ADU

SMALL-SCALE PARTNERSHIPS IN ADULT EDUCATION

NR 2023-2-PLO1-KA210-ADU-000170267

**Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA).**

**Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.**

# Il progetto

“Storie di successo - una guida” fa parte del progetto Integra, creato in collaborazione tra la Fondazione Stella Virium per lo sviluppo delle qualifiche dalla Polonia e l'Associazione di volontariato solidale Hesed dall'Italia. In questa pubblicazione potrete conoscere le storie di persone che, per vari motivi della vita, hanno dovuto lasciare il loro Paese d'origine ed emigrare in un altro Paese straniero.

Conoscerete le persone che sono venute in Polonia o in Italia e le ragioni per cui hanno deciso di fare un tale cambiamento nella loro vita. Scoprirete anche come sono riusciti a superare le difficoltà e a costruire la loro vita da zero.

Ci auguriamo che questo libro sia una scoperta interessante.

**I partner del progetto sono la Fondazione Stella Virium per lo sviluppo delle qualifiche e l'Associazione di volontariato solidale HESED.**



**Fondazione Stella Virium per lo sviluppo delle qualifiche**, fondata nel 2013, promuove l'idea di sviluppo continuo e sostiene le persone a rischio di esclusione professionale.

La Fondazione realizza progetti nel campo dell'apprendimento permanente, del miglioramento delle qualifiche professionali e del sostegno a persone di diverse fasce d'età e sociali. Collabora con istituzioni pubbliche, esperti e organizzazioni internazionali.

La Fondazione sostiene inoltre lo sviluppo del volontariato dei dipendenti e promuove l'empatia verso le comunità emarginate.



**Associazione di volontariato solidale HESED**, fondata nel 2010 nella parrocchia di Lumellogno (Novara), risponde alle nuove forme di povertà in collaborazione con altre associazioni e servizi sociali del Comune di Novara. HESED, termine aramaico che significa gentilezza, lealtà, misericordia e bellezza, è diventata un'associazione di solidarietà nel 2019, adeguandosi alle norme della Corte di Giustizia Europea.

Le attività comprendono l'assistenza economica per l'affitto, le utenze e le rette scolastiche, l'arredamento gratuito degli alloggi per le famiglie bisognose, l'aiuto per i contratti di locazione, il supporto burocratico, i corsi di lingua italiana per immigrati e rifugiati, il sostegno extrascolastico, i servizi psicologici gratuiti e la raccolta e distribuzione di alimenti freschi scaduti dai supermercati.

# Spis treści

Storie di successo Polonia



[Leggere più](#)

HStorie di successo Italia



[Leggere più](#)

Risorse chiave per i  
migranti in Polonia



[Leggere più](#)

Risorse chiave  
per i migranti in Italia



[Leggere più](#)

# Storie di successo Polonia

La migrazione è più di un semplice spostamento fisico da un luogo all'altro; è un viaggio attraverso nuove culture, lingue e sfide della vita. Per molti ucraini, la Polonia è diventata una nuova casa dove hanno trovato sicurezza e opportunità per un nuovo inizio. In questa sezione presentiamo le storie di coloro che si sono trasferiti in Polonia, sia per fuggire da un conflitto che per cercare nuove prospettive.

Queste storie illustrano la notevole resilienza e determinazione di coloro che hanno affrontato ostacoli ma hanno trovato la strada del successo in un nuovo ambiente. Dall'adattamento a una nuova lingua e cultura al raggiungimento di traguardi professionali, queste storie sono fonte di ispirazione e mostrano come, con il sostegno, la fiducia in se stessi e la perseveranza, qualsiasi sfida possa essere superata.

Scoprite queste storie affascinanti e vedete come le persone che sono entrate a far parte della società polacca non solo si sono adattate, ma hanno anche portato nuove idee ed energia nelle loro nuove case.



## Nataliia Husiak

**paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Febbraio 2022

La vita tranquilla di Natalia in una piccola città ucraina è stata improvvisamente interrotta dallo scoppio della guerra. Mentre le esplosioni illuminavano il cielo e la terra tremava per il fuoco dell'artiglieria, Natalia ha dovuto prendere la dolorosa decisione di lasciare la sua patria per la sicurezza dei suoi figli. Dopo un viaggio estenuante di 26 ore, lei e la sua famiglia arrivarono in Polonia, dove trovarono una nuova casa e una speranza per il futuro.

Per saperne di più sul suo coraggioso viaggio, sulle sfide che ha dovuto affrontare e su come oggi aiuta gli altri grazie alle sue esperienze.

[Leggere più](#)



## Kateryna Stasiuk

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Gennaio 2017.

Kateryna si è trasferita in Polonia in cerca di nuove opportunità e di un nuovo inizio. All'inizio ha dovuto affrontare barriere linguistiche e sfide finanziarie, ma ha superato questi ostacoli grazie alla sua determinazione e al sostegno di persone gentili. Oggi è vicedirettrice di un incubatore di imprese e gestisce una propria scuola di lingue, aiutando gli altri a superare le barriere linguistiche.

Scoprite il suo percorso verso il successo, i suoi progetti per il futuro e come la sua esperienza possa ispirarvi.

[Leggere più](#)



## Kateryna Shukh

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Marzo 2022

La vita di Kateryna a Mariupol, una città costiera dell'Ucraina, è cambiata per sempre con lo scoppio della guerra nel 2014. Per anni il conflitto ha portato scompiglio nella sua regione, ma è stato solo il 24 febbraio 2022 che la guerra ha travolto completamente la sua città, costringendola a fuggire temendo per la sua vita. Il suo viaggio l'ha condotta in Polonia, dove ha affrontato l'enorme sfida di ricostruire la sua vita e continuare la sua missione di aiutare gli altri colpiti dal conflitto.

Scoprite la sua storia piena di perseveranza e sacrificio e come ha trasformato le sue difficoltà personali in una luce di speranza per gli altri.

[Leggere più](#)



## Oksana Priadko

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Marzo 2022.

Oksana è fuggita dall'Ucraina a causa della guerra ed è arrivata in Polonia nel marzo 2022. Si è adattata come volontaria e alla fine ha trovato lavoro aiutando i migranti a Breslavia.

Nonostante le sfide, come la discriminazione, ha fatto notevoli progressi, tra cui parlare all'Università di Breslavia.

Il suo obiettivo è creare una famiglia e ispirare gli altri. Il suo motto è: "Non arrendersi mai. Credi in te stessa".

[Leggere più](#)



## Arpan Bhatia

**Paese di origine:** India

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Maggio 2013.

Arpan si è trasferito a Cracovia dopo una visita turistica. Nonostante gli ostacoli burocratici e un lavoro difficile, alla fine ha trovato una posizione manageriale in un'azienda indiana. Ha esperienza in vari settori e ora si sta concentrando sull'acquisto di una casa e sullo sviluppo della sua attività di fotografo.

Consiglia agli altri di concentrarsi sui progressi quotidiani e offre aiuto per adattarsi alla cultura locale.

[Leggere più](#)



## Bayrzhan Syzdykov

**Paese di origine:** Kazakistan

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Ottobre 2021.

Bayrzhan si è trasferito in Polonia perché interessato all'inglese e allo stile di vita occidentale. All'inizio ha avuto difficoltà a orientarsi e a superare le barriere linguistiche, ma un vicino di dormitorio lo ha aiutato ad adattarsi. Dopo un inizio difficile all'Università di Economia di Cracovia, si è trasferito all'Accademia Modrzewski di Cracovia, dove si è inserito meglio e ha migliorato il suo rendimento scolastico. Attualmente sta svolgendo uno stage presso il Consolato di Malta.

Tra i progetti futuri di Bayrzhan ci sono il lavoro in diplomazia e

l'avvio di un'attività commerciale in Polonia. La sua storia incoraggia gli altri a perseverare nelle sfide, perché il successo arriva con la perseveranza.

[Leggere più](#)



## Nataliia Melnyk

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Marzo 2022.

La vita tranquilla di Natalia nell'Ucraina settentrionale è stata sconvolta dalla minaccia della guerra nel marzo 2022.

Fuggendo dalla sua casa vicino al confine bielorusso, lei e la sua famiglia hanno intrapreso il difficile viaggio verso la Germania. Dopo mesi di lotta, si sono trasferiti a Cracovia, dove i suoi figli si sono adattati alle scuole polacche e Nataliia ha ricostruito la sua carriera aiutando altri rifugiati.

Per saperne di più sul suo viaggio ispiratore, sulle sfide che ha superato e su come ora aiuta gli altri a realizzare i loro sogni.

[Leggere più](#)



## Oleksandra e Volodymyr Basyk

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Aprile 2017.

Oleksandra e Volodymyr si sono trasferiti in Polonia alla ricerca di migliori opportunità economiche. Hanno affrontato le sfide di un datore di lavoro inaffidabile e delle barriere linguistiche, ma si sono rapidamente adattati. Con il tempo hanno migliorato la loro situazione finanziaria e si sono integrati bene nella società polacca.

**I loro consigli:** superare le paure, imparare la lingua locale e aprirsi a nuove opportunità.

[Leggere più](#)



## Yevheniia Taradaika

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Cracovia, Polonia

**Data di migrazione:** Marzo 2022.

Yevheniya è fuggita a Cracovia a causa della guerra. Ha fondato gruppi di sostegno per le donne ucraine con Mondo senza Orfani. Nonostante le difficoltà, ha fondato la Fondazione Jest Nadzieja, che oggi sostiene più di 1.000 persone.

Il suo lavoro comprende corsi di lingua, eventi comunitari e sostegno alle imprese locali. Yevheniia sogna la pace in Ucraina e continua ad aiutare gli altri ad adattarsi e integrarsi.

[Leggere più](#)



## Tarik Bolat

**Paese di origine:** Turchia

**Paese di arrivo:** Germania

**Data di migrazione:** Settembre 2011.

**Tarik si è trasferito in Polonia per studiare e conoscere nuove culture. Si è acclimatato imparando la lingua polacca e sciando in inverno. Con un background in scienze sanitarie e gestione di progetti, ha lavorato in grandi aziende come Google e Capgemini.**

**Attualmente in Germania, sta conseguendo un master in psicologia organizzativa e lavora come Senior Talent**

**Acquisition Partner. Il suo obiettivo è guidare un dipartimento HR internazionale. Tarik incoraggia gli altri ad abbracciare nuove opportunità e a superare le sfide.**

[Leggere più](#)



## Daria Dodonova

**Paese di origine:** Ucraina

**Paese di arrivo:** Polonia

**Data di migrazione:** Marzo 2022.

**Daria si è trasferita in Polonia con i suoi figli per sfuggire alla guerra. Si è concentrata sulla ricerca di un lavoro e ha imparato il polacco per superare le barriere linguistiche.**

**In precedenza ha lavorato nella produzione di lampade in Ucraina e ora crea lampade con vista su Cracovia per i turisti. Tra i suoi obiettivi c'è quello di lavorare con designer d'interni e di rinnovare vecchie lampade.**

**Daria intende aiutare altri rifugiati offrendo lavori di creazione di lampade ed è grata per il sostegno ricevuto.**

[Leggere più](#)

# Storie di successo Italia

L'Italia, con il suo ricco patrimonio culturale e le sue diverse opportunità, è diventata una nuova casa per molti migranti provenienti da tutto il mondo. In questa sezione abbiamo raccolto le storie di coloro che hanno trovato la loro strada verso il successo in questo bellissimo Paese. I migranti arrivati qui in cerca di una vita migliore hanno affrontato numerose sfide, ma le hanno superate grazie alla determinazione e al sostegno delle organizzazioni locali.

Queste storie evidenziano come l'adattamento a un nuovo Paese possa essere un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi personali e professionali. Dal superamento delle barriere linguistiche alla creazione di nuove opportunità per sé e per le proprie famiglie, questi individui dimostrano forza d'animo e capacità di integrarsi in una nuova società.

Esplorate queste storie e scoprite come i migranti in Italia non solo hanno trovato una nuova casa, ma hanno anche realizzato i loro sogni superando gli ostacoli del successo.



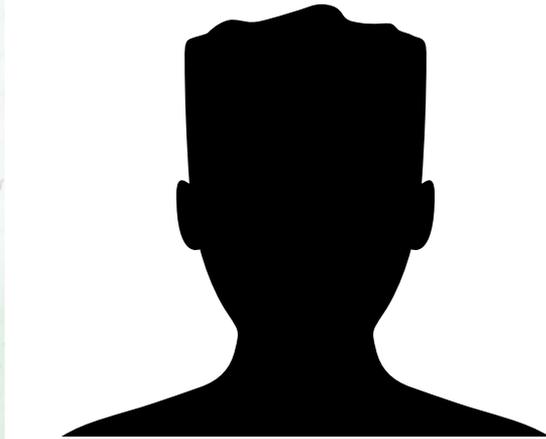
## Bouna

**paese di origine:** Senegal  
**Paese di arrivo:** Italia  
**Data di migrazione:** Luglio 2007.

Trasferitosi in Italia, Bouna è stato truffato da un agente musicale che gli ha fatto perdere i soldi e il passaporto. Ha seguito un corso di lingua italiana e ha ricevuto il sostegno di HESED per l'alloggio e il lavoro.

L'obiettivo di Bouna è quello di ottenere un lavoro stabile e consiglia agli altri migranti di imparare la lingua locale e di integrarsi nella cultura del Paese ospitante.

[Leggere più](#)



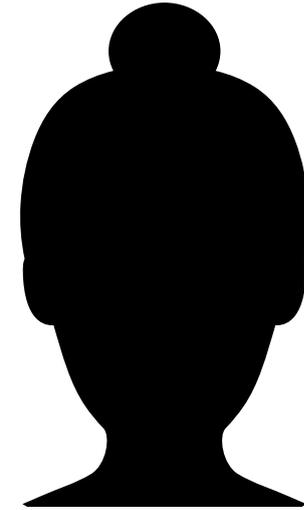
## Ernest

**Paese di origine:** Nigeria  
**Paese di arrivo:** Italia  
**Data di migrazione:** Settembre 2001.

Ernest è arrivato in Italia ed è stato accolto dalla sua famiglia. Non ha incontrato grandi difficoltà, ma ha avuto difficoltà a proseguire gli studi a causa di problemi economici.

Ha completato un corso per carrelli elevatori e ora lavora come autista di camion. L'obiettivo di Ernest è quello di avviare un'attività in proprio. Consiglia agli altri migranti di approfittare dei corsi tecnici gratuiti e di imparare rapidamente la lingua locale.

[Leggere più](#)



## Rachida

**Paese di origine:** Marocco  
**Paese di arrivo:** Italia  
**Data di migrazione:** 1999 r.

Rachida è arrivata in Italia da sola e ha raggiunto il marito. Ha lavorato a Novi Ligure e ha superato le barriere linguistiche grazie ai corsi di S.Egidio. Nonostante la sua scarsa istruzione, ha sostenuto la famiglia in vari spostamenti e sua figlia è diventata infermiera.

Il suo obiettivo è ottenere la cittadinanza italiana e consiglia ai nuovi immigrati di imparare rapidamente la lingua e di comprendere le severe leggi sull'immigrazione.

[Leggere più](#)



## Mahadou Mahadiou

**Paese di origine:** Guinea

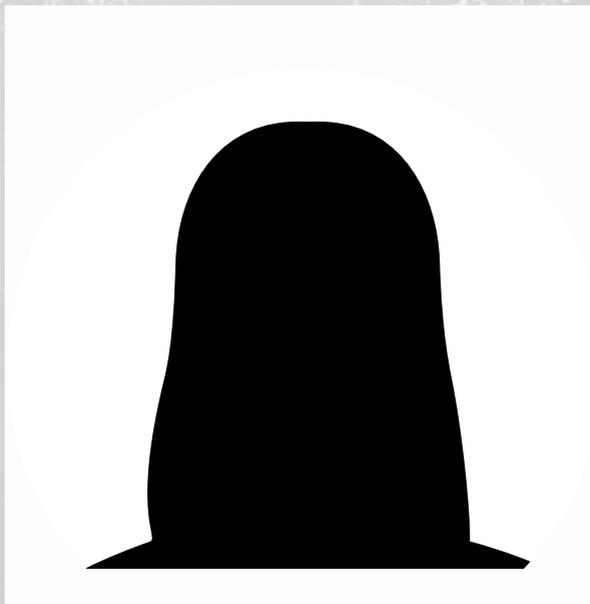
**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** Luglio 2016.

Mahadou è arrivato via mare ed è stato inizialmente collocato in Calabria prima di trasferirsi a Novara. Dopo una richiesta di asilo non accolta, il GRUPPO HESED lo ha aiutato a ottenere un permesso umanitario, a trovare un alloggio e un lavoro a Parma.

Mahadou ha completato la scuola secondaria in Italia e ora gode di un'occupazione stabile e di buone condizioni di vita. Ha intenzione di ricongiungersi con la sua famiglia in Guinea. Raccomanda di chiedere il sostegno di organizzazioni come Hased per garantire un processo di integrazione senza problemi.

[Leggere più](#)



## Elif

**Paese di origine:** Turchia

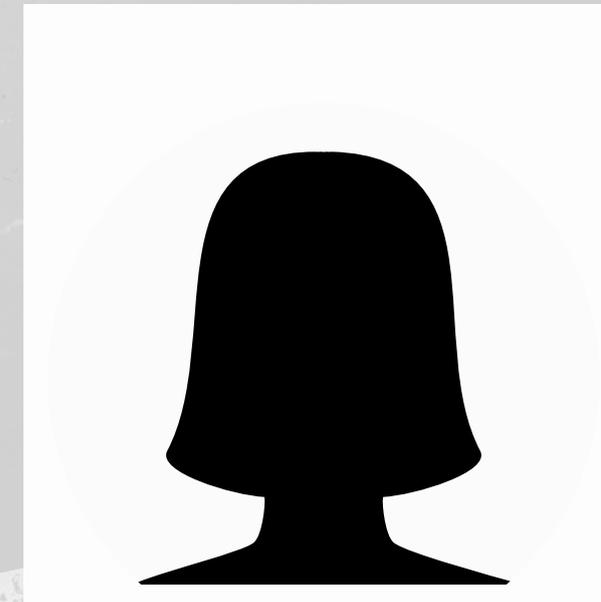
**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** Dicembre 2008.

Elif si è trasferita in Italia con la famiglia per raggiungere il padre. Ha superato le barriere linguistiche, ha completato gli studi, si è assicurata un lavoro, una casa e un'auto. Intende sviluppare la sua carriera e creare una famiglia.

**Il suo consiglio ai rifugiati:** imparate la lingua, completate la vostra istruzione e cercate sostegno, come ha fatto lei con il GRUPPO HESED.

[Leggere più](#)



## Fatima

**Paese di origine:** Marocco

**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** 2000 r.

Fatima si è trasferita in Italia per raggiungere il marito. Ha incontrato difficoltà con la lingua e i trasporti, ma da allora si è stabilita con la sua famiglia a Lumellogno. Ha ottenuto un alloggio stabile, un lavoro regolare per il marito e la cittadinanza italiana.

**Il suo consiglio:** assicuratevi un contratto di lavoro prima di emigrare e imparate rapidamente la lingua.

[Leggere più](#)



## Ibrahim

**Paese di origine:** Somalia

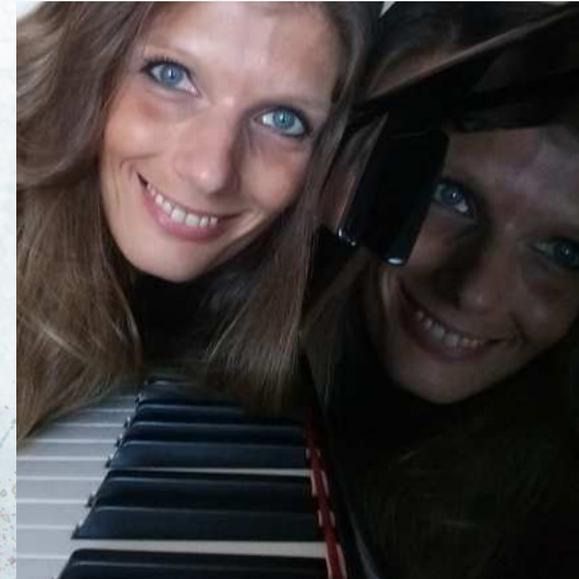
**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** Agosto 2022.

Ibrahim è arrivato in Italia via mare e inizialmente è stato ospitato dalla Croce Rossa a Lampedusa. Ha dovuto affrontare problemi come la mancanza di fondi e di lavoro, ma ha migliorato la sua situazione imparando la lingua e completando l'istruzione, compreso un corso di informatica e di mediazione.

I suoi successi includono l'ottenimento di un lavoro fisso e l'obiettivo di creare una propria famiglia. Consiglia agli altri rifugiati di essere pazienti, motivati e di imparare rapidamente la lingua.

[Leggere più](#)



## Željka

**Paese di origine:** Serbia

**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** Dicembre 1998.

Zeljka si è trasferita in Italia per studiare musica. All'inizio ha lottato con la lingua e la solitudine, ma si è adattata imparando l'italiano e costruendo una rete di sostegno. Si è diplomata al conservatorio, si è specializzata in musicoterapia e ora lavora nelle scuole pubbliche.

I suoi successi includono una carriera musicale di successo e l'integrazione personale nella società italiana. Consiglia agli altri di impegnarsi e di avere fiducia in se stessi.

[Leggere più](#)



## Nicola

**Paese di origine:** Cina

**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** Luglio 1983.

**Nicola è nato in Italia da genitori cinesi. Dopo aver lottato contro l'instabilità del lavoro e dell'alloggio, ha ricevuto il sostegno di sua sorella Regina e di HESED, che lo ha aiutato a rafforzare la sua fiducia e a preparare un solido CV. Nel 2022 ha trovato lavoro presso Amazon, dove attualmente sta seguendo una formazione per diventare manager.**

**Il consiglio di Nicola agli altri migranti è di imparare rapidamente la lingua, seguire corsi tecnici e integrarsi nella cultura locale.**

[Leggere più](#)



## Hassan

**Paese di origine:** Marocco

**Paese di arrivo:** Italia

**Data di migrazione:** 2016 r.

**Hassan, 25 anni, è emigrato dal Marocco in Italia nel 2016. Nonostante le prime difficoltà legate all'alloggio e all'istruzione, ha imparato l'italiano, ha completato un corso di saldatura e si è assicurato uno stage.**

**Hassan aspira a specializzarsi nella saldatura subacquea e incoraggia gli altri migranti a rimanere motivati e a proseguire gli studi.**

[Leggere più](#)

## Rozszerzanie widoku: Szczegółowe historie triumfów migrantów

Po przedstawieniu zwięzłego przeglądu inspirujących podróży migrantów w Polsce i we Włoszech, zapraszamy do zagłębienia się w te niezwykle historie. Skrócone wersje, które właśnie przeczytałeś, oferują migawkę wyzwań, osiągnięć i przemian, których doświadczyły te osoby. Podkreślają one istotę każdej historii, zapewniając wgląd w ich unikalne ścieżki i odporność, którą wykazali.

W następnej sekcji przedstawiamy pełne wersje tych historii. Znajdziesz tu bardziej kompleksową analizę podróży migracyjnej każdej osoby, w tym szczegółowe opisy ich zmagania, triumfów i głębokiego wpływu, jaki wywarli w swoich nowych społecznościach. Te pełne historie pozwolą ci lepiej zrozumieć ich doświadczenia, zapewniając wgląd w to, jak poradzili sobie ze złożonością migracji i odnaleźli sukces i spełnienie w swoich nowych domach.

Czytając te szczegółowe narracje, zachęcamy do refleksji nad wspólnymi wątkami, które przewijają się w każdej historii - odwagą, wytrwałością i niezachwianą nadzieją na lepszą przyszłość. Zanurzając się w tych relacjach, zyskasz głębsze uznanie dla różnorodnych sposobów, w jakie migranci budują nowe życie i przyczyniają się do rozwoju swoich krajów.

Ten tekst przejściowy służy do połączenia streszczeń z pełnymi historiami, podkreślając wartość zagłębienia się w bardziej szczegółowe relacje i przygotowując czytelnika do głębszego zbadania podróży każdej osoby.



## **Nataliia Husiak**

Paese di origine: Ucraina

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: febbraio 2022.

Nataliia Husiak ha vissuto una vita semplice ma appagante in una piccola città nell'Ucraina occidentale. Le sue giornate erano piene di lavoro in una scuola di medicina, e passava le serate nella calda compagnia della sua famiglia. Ma un giorno questa vita pacifica fu distrutta. La guerra, che una volta sembrava lontana e irreali, improvvisamente divenne spaventosamente vicina. Il suono delle sirene e le esplosioni l'hanno costretta a prendere la decisione più difficile della sua vita - lasciare casa per proteggere i suoi figli. Facendo le valigie più necessarie e salutandola la sua casa, ha dovuto anche separarsi dai suoi cari - suo marito, i nonni e il suo ambiente familiare. Il viaggio in Polonia è stato lungo, durato 26 ore ed è stato pieno di ansia e incertezza. Tuttavia, dopo molte ore di viaggio, hanno finalmente raggiunto la Polonia, dove sono stati accolti a braccia aperte. Cracovia è diventata la loro nuova casa, fornendo non solo riparo, ma anche speranza per un futuro migliore.

I suoi primi passi nel nuovo posto sono stati difficili, ma Nataliia si è presto resa conto che il sostegno e le informazioni erano la chiave per l'adattamento. Si è unita al gruppo UAinKraKow su Facebook e alla comunità Ukrainki di Cracovia, dove ha trovato le risposte che cercava. Lì ha appreso i documenti necessari per legalizzare il suo soggiorno, ha scelto le migliori scuole per i suoi figli e ha trovato sostegno da altri ucraini che si trovavano in una situazione simile. Di fronte alle difficoltà ad ogni passo, Natalia non si è arresa. Per superare la barriera linguistica, ha frequentato corsi di lingua polacca gratuiti e ha studiato in modo indipendente - leggendo libri e guardando film in polacco. Nel corso del tempo, le sue capacità di comunicazione sono migliorate, aiutandola a risolvere molti problemi.

L'isolamento e la solitudine che accompagnano ogni migrante era un'altra sfida, ma Nataliia ha trovato conforto nelle comunità che sostengono gli ucraini in Polonia. Ha frequentato corsi di sviluppo personale e ha scoperto una nuova passione - coaching. Questo corso inaspettato è diventato un punto di svolta per Natalia. Ha iniziato a svilupparsi attivamente in questa nuova direzione, ha completato un corso di coaching della durata di un anno e si è unita al progetto Stella Virium, che l'ha aiutata a sviluppare ulteriormente le sue competenze. Ciò l'ha portata a Varsavia, dove ha completato un corso sistemico e di gruppo.

Oggi, Nataliia non solo conduce sessioni di formazione per le donne, concentrandosi sullo sviluppo delle loro competenze personali e professionali, ma sogna anche di aprire il proprio centro di sviluppo personale. Il progetto mira a creare un luogo in cui le persone possano trovare il sostegno, la motivazione e gli strumenti di cui hanno bisogno per raggiungere i propri obiettivi. Inoltre, intende scrivere un libro che rifletterà le sue esperienze e le conoscenze acquisite nel corso degli anni.

La storia di Natalia Husiak racconta non solo le sfide della migrazione, ma anche la forza, la resilienza e la fede nel futuro. Dimostra che anche nelle circostanze più difficili, si possono trovare nuove opportunità, liberare il potenziale e costruire una nuova vita di successo.

Vuoi saperne di più o ricevere assistenza? Nataliia Husiak - dottore in chimica e allenatrice certificata - è pronta a condividere la sua esperienza e aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi.



## **Kateryna Stasiuk**

Paese di origine: Ucraina

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: gennaio 2017.

Kateryna Stasiuk ha condotto una vita modesta ma determinata nella sua patria in Ucraina. Le sue giornate erano piene di lavoro e della confortante presenza della sua famiglia. Ma la sua vita tranquilla cambiò improvvisamente. Alla ricerca di migliori opportunità finanziarie, ha preso la decisione monumentale di lasciare casa e ricominciare a vivere in Polonia.

Il viaggio non è stato facile. Con risorse limitate - 200 dollari e 300 zloty - l'obiettivo immediato di Kateryna era trovare un lavoro il più presto possibile. I suoi primi passi sono stati scoraggianti, dal muoversi intorno alla nuova città di Cracovia per trovare lavoro. Ha iniziato a lavorare come tata per una bambina di due anni, che è stato l'inizio della sua nuova vita.

Le sfide che ha dovuto affrontare erano numerose, e una delle più importanti era la barriera linguistica. Arrivare in Polonia senza conoscere la lingua polacca ha reso anche semplici compiti travolgenti. Per esempio, trovare un appartamento era particolarmente difficile. La gentilezza degli altri l'ha aiutata molto. Le persone comunicavano con lei in modi diversi - in inglese, russo e persino nel linguaggio dei segni. La sua amica, con cui aveva vissuto per il primo mese, le offriva un prezioso sostegno. Gradualmente, mentre si avvicinava a nuove persone e famiglie, imparò a conoscere le risorse e le opportunità necessarie, come trovare assistenza medica e migliorare le competenze linguistiche. Dopo il ritorno in Ucraina, Kateryna si è laureata in pedagogia e giornalismo nelle prime scuole. Dopo essersi trasferita in Polonia, ha continuato la sua formazione in contabilità e finanza durante la pandemia COVID-19. Attualmente sta considerando la possibilità di intraprendere un'istruzione superiore in Polonia per conseguire qualifiche europee.

Il suo percorso professionale è stato vario e trasformativo. Per sette anni ha lavorato in varie posizioni, tra cui pulizia, aiuto domestico, receptionist e coordinatrice di progetto. Attualmente è vicedirettore di un incubatore imprenditoriale, dove sostiene gli imprenditori e gestisce una squadra di responsabili del servizio clienti. Inoltre, gestisce la sua scuola di lingue, aiutando centinaia di persone a superare le barriere linguistiche.

Il viaggio di Kateryna non è stato privo di lotte personali. Ha affrontato gravi sfide emotive e periodi di isolamento, ma è emersa più forte e più determinata. Gli obiettivi attuali comprendono ulteriori studi, l'ampliamento della scuola di lingue e il lancio di un nuovo corso di formazione incentrato sulla legalizzazione del soggiorno e del lavoro per gli stranieri. Egli ritiene che tali formazioni saranno di beneficio sia per gli stranieri che per i datori di lavoro polacchi. Ha anche intenzione di sviluppare il suo blog personale per ispirare gli altri e condividere le sue esperienze.

La storia di Kateryna è un esempio di resilienza e forza di lottare per raggiungere i sogni nonostante le avversità. Egli illustra che anche nelle situazioni più difficili, si possono trovare opportunità di sviluppo e successo.

Volete saperne di più o chiedere aiuto?



## **Kateryna Shukh**

Paese di origine: Ucraina

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: marzo 2022.

Kateryna Shukh ha vissuto tutta la sua vita nella città costiera di Mariupol, nella regione di Donetsk in Ucraina. Nel corso degli anni, la sua vita è stata segnata dalla guerra in corso nella regione, che ha portato distruzione e perdita per molti. Nonostante la vicinanza del conflitto, Mariupol è sopravvissuta e la vita è andata avanti in mezzo alla costante minaccia della violenza. La situazione a Mariupol è peggiorata e dal 24 febbraio 2022 la città è stata inghiottita dalla guerra. Questa serie di eventi devastanti ha portato alla distruzione di Mariupol, che ha consumato la vita di molti dei suoi amici e costretto Kateryna a fuggire per la propria sicurezza. La scelta del suo nuovo paese è caduta sulla Polonia, spinta dall'urgente necessità di proteggere la vita.

Dopo essere arrivata in Polonia, Kateryna è stata sopraffatta dallo shock della situazione. Il viaggio a Varsavia è durato 72 ore, e lei era profondamente preoccupata per le notizie della sua città natale e la mancanza di contatto con altri membri della famiglia. Determinata ad agire, ha immediatamente iniziato a fare volontariato, incontrando altri che erano sfuggiti a simili orrori. Ha organizzato evacuazioni e fornito assistenza umanitaria, cercando di aiutare coloro che ne avevano bisogno. La cosa più difficile per Kateryna è stata la separazione dalla sua famiglia. I suoi nonni hanno deciso di restare, non riuscendo a credere alla gravità del conflitto, mentre la madre è rimasta a Mariupol per aiutare ad evacuare le persone come presidente dell'associazione femminile. Incertezza e paura nelle prime settimane erano enormi, aggravate dalla costante distruzione della sua città. Nonostante i suoi sforzi per organizzare l'evacuazione e il supporto dalla Polonia, la portata del disastro è stata travolgente. Il suo impegno nel volontariato e nell'aiutare gli altri è diventato un meccanismo chiave di coping, impedendole di soccombere alla disperazione.

In Ucraina, Kateryna era una psicologa e art therapist, che lavorava con persone colpite dalla guerra e dalla violenza. Ha condotto consultazioni individuali, moderato gruppi di terapia artistica e condotto corsi di formazione su argomenti quali la prevenzione del burnout e la violenza domestica. Il suo lavoro è andato oltre Mariupol e ha riguardato le aree circostanti colpite dal conflitto. Dopo essere arrivata in Polonia, Kateryna si è rapidamente adattata al suo nuovo ruolo. Durante il primo mese, ha ottenuto la posizione di uno psicologo che lavora con i rifugiati ucraini nel comune vicino a Varsavia. La sua esperienza di lavoro con persone sfollate e il suo coinvolgimento in progetti internazionali l'hanno resa adatta a questo ruolo. Ha lavorato con successo con altri per creare e attuare cinque progetti di sostegno per i rifugiati ucraini. Inoltre, ha iniziato a studiare psicopatologia per comprendere le pratiche locali e ottenere qualifiche polacche. Uno dei suoi più grandi risultati è trovare l'equilibrio e sostenere la sua famiglia di fronte a tali avversità. Ha partecipato a progetti di beneficenza, aiutando migliaia di rifugiati e bambini ucraini. Il suo lavoro ha ottenuto il riconoscimento, compreso un invito a parlare alla conferenza internazionale sulla violenza a Londra e di essere sulla lista dei 20 rifugiati prominenti del pioniere del visto.

Guardando al futuro, Kateryna spera nella pace nel suo paese e sogna di trovare una casa stabile dove la sua famiglia possa vivere in sicurezza e felicemente. La sua più grande aspirazione è quella di godersi la vita con i suoi cari e la sicurezza. L'esperienza di Kateryna è una lezione preziosa per altri rifugiati e migranti. Sottolinea che la vita e la famiglia sono le cose più preziose e nonostante le sfide, quasi tutto può essere superato. Sostiene l'importanza di comunicare e rimanere connessi, che può aiutare a superare l'isolamento e la paura. Inoltre, sottolinea che investire in se stessi è cruciale e che le esperienze e l'istruzione rimangono preziose, anche di fronte alla distruzione.



## Oksana Priadko

Paese di origine: Ucraina

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: marzo 2022.

La vita di Oksana Priadko è stata irrevocabilmente cambiata dallo scoppio della guerra in Ucraina, che l'ha portata a intraprendere un viaggio che l'ha portata dalla sua patria alla Polonia. Oksana, originaria dell'Ucraina, è stata costretta a migrare a causa dell'escalation del conflitto nel suo paese e il suo trasferimento ufficiale ha avuto luogo il 1o marzo 2022.

Dopo il suo arrivo in Polonia, Oksana ha affrontato innumerevoli sfide legate all'adattamento al nuovo ambiente. Tra i suoi primi passi, si è immersa nella comunità locale incontrando nuove persone e utilizzando fonti di sostegno ufficiali. Ha iniziato a vivere con una famiglia polacca, che le ha fornito una base stabile per muoversi nelle complessità del nuovo paese. La comprensione delle norme e dei regolamenti locali, compresi quelli relativi all'occupazione, è stata fondamentale per la sua integrazione. Oksana si è dedicata anche al volontariato offrendo il suo sostegno ad altri rifugiati ucraini che hanno vissuto esperienze simili con lo sfollamento.

Il processo migratorio non è stato privo di difficoltà. Oksana ha affrontato diverse sfide impreviste, come ad esempio trattare con i datori di lavoro che hanno cercato di evitare una paga equa e affrontare pregiudizi sociali, ha detto, hanno visto gli ucraini come meno istruiti e più poveri rispetto alle loro controparti polacche. Inoltre, sebbene avesse già imparato il polacco a Kiev, ha dovuto migliorare ulteriormente le sue competenze linguistiche dopo essersi stabilita in Polonia. L'adattamento a norme e standard sociali diversi è stato anche un ostacolo importante.

Nonostante questi ostacoli, Oksana ha mostrato grande resilienza. Il suo viaggio professionale in Polonia è iniziato con un volontariato di quattro mesi, sostenuto da un'organizzazione americana. Ha poi assunto un lavoro temporaneo come consulente commerciale in un negozio di abbigliamento. Mentre lavorava in questa veste, cercava anche un lavoro di ufficio, che l'ha portata al suo attuale ruolo di consulente in un punto urbano per migranti e rifugiati a Wroclaw. In questa posizione, aiuta i migranti provenienti da tutto il mondo ad adattarsi alla vita di Wroclaw, aiutandoli negli aspetti legali del loro soggiorno e lavoro, e conducendo incontri informativi a sostegno della loro integrazione. Il coinvolgimento di Oksana nello sviluppo professionale è visibile nel superamento dell'esame di lingua ufficiale a livello B1 in polacco. Oksana ha anche dato un contributo significativo con i suoi discorsi pubblici, tra cui una presentazione significativa presso l'Università tecnica di Wroclaw. Lì ha parlato con 50 studenti provenienti da 19 paesi diversi sulla legalizzazione del soggiorno per gli studenti stranieri.

Guardando al futuro, Oksana aspira a costruire la propria famiglia e ispirare gli altri a raggiungere il loro potenziale. Il suo motto personale riflette la sua visione ottimistica della vita: "Il successo non è definitivo. I fallimenti non sono fatali. Tutto ciò che conta è la cura per continuare."

Guardando al futuro, Oksana aspira a costruire la propria famiglia e ispirare gli altri a realizzare il suo potenziale. Il suo motto personale riflette la sua visione ottimistica della vita: Il successo non è definitivo. I fallimenti non sono fatali. Tutto ciò che conta è il coraggio di continuare".



## **Arpan Bhatia**

Paese di origine: India

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: maggio 2013.

Il viaggio di Arpan Bhatia dall'India alla Polonia è iniziato con una visita estiva a Cracovia nel 2013. Inizialmente, Arpan era arrivato lì come turista, ma fu affascinato dall'atmosfera vivace della città e dal suo ambiente tranquillo, che lo ispirò a prendere la decisione di trasferirsi definitivamente. Arpan ha dovuto affrontare la complessità dei processi burocratici quando è arrivato in Polonia. Gestire le formalità era una sfida e richiedeva molte visite all'ufficio immigrazione. Egli consiglia ai futuri immigrati di arrivare in anticipo per evitare lunghe code, che è un piccolo ma importante suggerimento nel trattare con gli ostacoli amministrativi.

Le prime esperienze di Arpan in Polonia includevano l'insediamento in un modesto appartamento e l'inizio del lavoro nel servizio clienti. La posizione era impegnativa perché richiedeva sia una leadership di squadra che il supporto per un cambio di otto ore di chiamate telefoniche continue. Nonostante le difficoltà, Arpan era grato per il suo primo lavoro in Europa e ha perseverato nell'affrontare le sfide. Nel corso del tempo, ha svolto diversi ruoli prima di trovare soddisfazione in una posizione dirigenziale presso un'azienda con sede in India.

In Polonia, Arpan ha accumulato una vasta esperienza professionale nel servizio clienti, nella finanza, nell'IT e nella gestione. La sua carriera gli ha anche permesso di esplorare la sua passione per la fotografia attraverso vari progetti collaterali. Sebbene Arpan non abbia continuato la sua istruzione formale in Polonia, si è impegnato nell'apprendimento continuo prendendo corsi casuali di polacco sia online che offline. Questo sforzo costante lo ha aiutato ad adattarsi al nuovo ambiente.

Tra i suoi significativi successi, Arpan ha cambiato l'appartamento in uno più grande e intende acquistare la proprietà presto. Si recava all'estero tre volte l'anno e otteneva un lavoro gratificante con colleghi che lo sostenevano. Queste tappe sono il risultato del suo adattamento alla vita in Polonia. Guardando avanti, Arpan immagina di possedere una casa, ampliando le sue esperienze di viaggio e espandendo la sua attività fotografica. Egli aspira anche a avviare una nuova attività nel prossimo futuro.

L'esperienza di Arpan sottolinea il valore del progresso graduale e della perseveranza. Offre sostegno ad altri migranti, aiutandoli a familiarizzare con la nuova città e cultura. La sua filosofia personale è di concentrarsi sul progresso quotidiano piuttosto che sul successo immediato, sottolineando che i passi coerenti e incrementali portano a risultati a lungo termine.



## **Bauyrzhan Syzdykov**

Paese di origine: Kazakistan

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: ottobre 2021.

Il viaggio di Bauyrzhan Syzdykov dal Kazakistan alla Polonia è iniziato con un profondo interesse per l'inglese e il desiderio di conoscere lo stile di vita occidentale, che contrastava con la mentalità del suo paese. Questa attrazione lo ha portato a migrare nell'ottobre 2021.

Al suo arrivo in Polonia, Bauyrzhan ha fatto i suoi primi passi presentando una domanda di ammissione presso l'università tramite un'agenzia. Il primo giorno, è stato guidato in giro per la città e introdotto al dormitorio, che lo ha aiutato ad acclimatarsi in un nuovo ambiente.

Una delle sfide più importanti che Bauyrzhan ha dovuto affrontare è stata quella di trovarsi in una città sconosciuta e di avere a che fare con la documentazione universitaria, mentre lottava con la lingua polacca. La sua situazione è migliorata grazie all'aiuto di un vicino di un dormitorio che vive in Polonia da diversi anni, offrendo un aiuto prezioso durante questo periodo di adattamento.

Dal punto di vista accademico, Bauyrzhan ha iniziato i suoi studi presso l'Università di economia di Cracovia. Inizialmente, tuttavia, ha avuto difficoltà ad integrarsi con il gruppo a causa della sua timidezza e mancanza di pari di lingua russa. Dopo aver incontrato difficoltà nel secondo semestre, ha deciso di trasferirsi all'Accademia di Cracovia. Modrzewski, dove si è rapidamente trovato meglio e ha migliorato le sue prestazioni accademiche. Attualmente, Bauyrzhan acquisisce esperienza professionale durante uno stage presso il Consolato di Malta a Cracovia.

Quando si tratta di riqualificazione o di formazione continua in Polonia, Bauyrzhan ha deciso di ricominciare invece di continuare il suo master presso la sua università.

Tra i suoi successi, Bauyrzhan è particolarmente orgoglioso della sua integrazione di successo nel circolo sociale polacco, che spesso rappresenta una sfida per i nuovi migranti. Professionalmente, il suo tirocinio presso il Consolato di Malta si distingue come un risultato significativo.

Guardando al futuro, Bauyrzhan intende continuare a lavorare nel campo della diplomazia, con aspirazioni a posizioni in ambasciate di altri paesi e forse creare la sua società in Polonia.

L'esperienza di Bauyrzhan dà speranza e incoraggiamento ad altri rifugiati e migranti. Egli sottolinea che anche quando la situazione sembra travolgente e scoraggiante, la persistenza può alla fine portare al successo e alla ricompensa. La sua storia sottolinea l'importanza della resilienza e della determinazione nel superare le sfide della migrazione.



## **Nataliia Melnyk**

Paese di origine: Ucraina

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: marzo 2022.

Nataliia Melnyk è emigrata in Polonia nel marzo 2022. Viene da una piccola città nel nord dell'Ucraina, che era molto minacciata a causa della minaccia di invasione dalla Bielorussia all'inizio della guerra su larga scala in Ucraina. La sua città si trovava a soli 150 km dal confine, il che ha creato una situazione molto pericolosa. Preoccupata per la sicurezza della sua famiglia, soprattutto dei suoi figli, Nataliia non sapeva cosa fare. Il direttore dell'azienda in cui lavorava suo marito ha offerto loro un soggiorno in una piccola pensione in Germania per aspettare di uscire dal pericolo. Non si aspettavano che fossero lunghi. Il viaggio a Berlino è stato molto difficile a causa delle lunghe code al confine polacco, ma i volontari sono stati molto utili. Al loro arrivo in Germania, hanno vissuto in piccoli appartamenti completamente attrezzati. I proprietari della pensione sono stati molto disponibili e li ha aiutati a iniziare. Nataliia si è concentrata principalmente sulla ricerca di corsi di integrazione per imparare il tedesco, che non solo le hanno aiutato a imparare la lingua, ma le hanno anche permesso di stabilire contatti con altri ucraini.

La sfida più grande in Germania è stata la barriera linguistica e il lungo processo di completamento della documentazione. Vivevano in una piccola città con un piccolo numero di ucraini, che limitava le loro opportunità di integrazione e interazione sociale. I bambini raramente uscivano fuori, e trovare un lavoro senza conoscere la lingua era quasi impossibile. Non vedendo prospettive di carriera per sé, Nataliia ha deciso di trasferirsi a Cracovia in ottobre. Lì, suo figlio maggiore è diventato uno studente di WSZiB, studiando informatica, e il figlio più giovane ha rapidamente imparato polacco e ha iniziato a frequentare una scuola polacca, dove è diventato amico con altri ucraini. In Ucraina, Nataliia ha lavorato come insegnante specializzata in economia e informatica presso una scuola professionale. Ha anche lavorato come manager di un centro di carriera e completato corsi di riqualificazione per diventare consulente e allenatore.

Durante il suo soggiorno in Germania, Nataliia ha lavorato come volontaria nel progetto "Consulenza professionale per gli ucraini all'estero", aiutando gli ucraini che si sono trasferiti in Germania e in Polonia. Sia in Germania che in Polonia, ha studiato intensamente la lingua e ha acquisito conoscenze nel campo della consulenza professionale, dell'orientamento professionale e dell'avviamento di un'impresa. Ha migliorato le sue qualifiche in vari corsi in Polonia.

Le sue più grandi realizzazioni dopo la migrazione includono il suo impegno per aiutare gli ucraini e condividere la sua ricca esperienza. Nel febbraio 2023, è diventata volontaria presso la Fondazione Salam Lab a Cracovia, aiutando ad organizzare eventi per gli ucraini. Dal giugno 2023, le è stato offerto il posto di formatore attivazione professionale, conducendo la formazione nel campo della consulenza di carriera e imprenditorialità presso l'Open Place, Centro per l'integrazione interculturale a Cracovia. In questo periodo ha organizzato oltre 40 eventi, ai quali hanno partecipato più di 400 persone. Questi cambiamenti sono stati significativamente influenzati dal progetto "Expand Wings" della Stella Virium Foundation, che è diventato un catalizzatore per i cambiamenti nella sua vita. Egli le ha dato fiducia nella sua unicità, l'ha riempita di forza e l'ha ispirata ad un ulteriore sviluppo professionale. Durante questo progetto, ha acquisito conoscenze e competenze preziose che l'hanno aiutata ad entrare nel team di formatori di attivazione professionale degli ucraini presso la Fondazione Salam Lab. Dopo aver completato il progetto, ha ricevuto finanziamenti per la formazione di allenatore e recentemente ha completato studi post-laurea, aumentando le sue capacità di reclutamento. Questo mese ha iniziato a lavorare come consulente di carriera presso il Centro polacco per gli aiuti internazionali, nell'ambito del progetto "Insieme per l'indipendenza".

I progetti di Natalia per il futuro includono ulteriori sviluppi nel l'orientamento professionale e nel coaching, al fine di aiutare ancora più persone. In qualità di ambasciatrice imprenditoriale, sogna di sostenere sia i giovani che gli adulti nella creazione delle proprie imprese. Ha testato questa possibilità presso la Fondazione Salam Lab, dove ha condotto il corso settimanale "My First Business" e organizzato corsi intensivi di formazione per donne in formato mastermind per dieci settimane. La sua esperienza può ispirare altri rifugiati e migranti a credere nelle loro opportunità, a lottare per la crescita e non arrendersi di fronte alle sfide. Incoraggia gli altri a credere nei loro sogni perché possono diventare realtà.

Oltre alla storia del suo successo, Nataliia ha a lungo studiato e lavorato con i sogni. Ancora a Cracovia, ha tenuto diversi workshop di pianificazione futura, come "Marzen" flower e List to Dream.

Egli ripete spesso citazioni come: «Se credi nei tuoi sogni, le opportunità intorno a te fioriranno».



## Oleksandra ta Volodymyr Basyk

Paese di origine: Ucraina

Paese di arrivo: Polonia

Data di migrazione: aprile 2017.

Oleksandra e Volodymyr Basyk sono emigrati in Polonia nell'aprile 2017 a causa di difficoltà finanziarie. Inizialmente Volodymyr ha ricevuto un'offerta di lavoro in Polonia, e due anni dopo è stato raggiunto da Oleksandra e le loro due figlie. La lunga separazione è stata una grande sfida per la famiglia.

Al suo arrivo in Polonia, Volodymyr si è concentrato sulla sistemazione. Ha ricevuto l'aiuto di una persona che già vive in Polonia, che lo ha aiutato a trovare un appartamento e un lavoro. Dopo essersi sistemata, Oleksandra ha affittato un appartamento per la sua famiglia e è tornata in Ucraina per portare le sue figlie in Polonia. All'arrivo, hanno organizzato rapidamente una scuola per i bambini e completato tutte le formalità necessarie. Oleksandra ha trovato un lavoro nella sua professione grazie al sostegno dei suoi amici.

La famiglia ha affrontato diverse sfide. La prima è stata l'esperienza di Volodymyr con disonestà e mancanza di rispetto da parte del datore di lavoro che non lo ha raccolto dalla stazione degli autobus. Volodymyr è stato lasciato solo con un telefono morto, senza soldi e competenze linguistiche limitate. Fortunatamente, il fratello, che viveva in Polonia da diversi anni, lo ha aiutato a spostarsi da un'altra parte del paese e a trovare un nuovo lavoro. Un'altra difficoltà significativa per la famiglia era la mancanza di conoscenza della lingua polacca, che rendeva difficile la comunicazione. Ognuno di loro ha affrontato in modo diverso: i bambini hanno imparato la lingua a scuola, Volodymyr ha ascoltato la radio polacca e guardato la televisione polacca, e Oleksandra è andata nei negozi non solo per fare shopping, ma anche per ascoltare le conversazioni in polacco. Negli anni trascorsi in Polonia, la famiglia Basyki ha raggiunto un successo significativo. Hanno migliorato il loro tenore di vita, godendo della libertà di comprare quello che volevano, viaggiare e vivere comodamente. Attualmente, possiedono due auto e un buon appartamento, oltre a continuare la loro istruzione e acquisire esperienza.

Oleksandra e Volodymyr hanno visto crescere le loro carriere e la loro stabilità finanziaria. Lo sviluppo della carriera di Volodymyr ha portato ad un aumento dei suoi guadagni, mentre Oleksandra ha acquisito una preziosa esperienza lavorativa e stabilità finanziaria. Le loro più grandi conquiste sono la conoscenza della lingua, l'esperienza, la fiducia in se stessi e il superamento delle proprie paure. In prospettiva, i loro piani includono l'apprendimento di più lingue, il miglioramento del polacco e di altre competenze, l'acquisto di una propria abitazione, l'avvio di un'impresa e l'aumento dei redditi.

La loro esperienza può essere una guida preziosa per altri rifugiati e migranti. Essi sottolineano l'importanza di superare la paura, di aprirsi a tutto, di essere gentili con gli altri e di imparare la lingua del paese ospitante. Questo approccio può aprire molte porte e le persone sono spesso pronte ad aiutare e ad accettare i nuovi arrivati. Essi sottolineano che non si deve aspettare che gli altri facciano tutto per loro; piuttosto, si dovrebbe sforzarsi attivamente di raggiungere i propri obiettivi e di essere buoni mentre adempiono ai propri doveri.

Nella loro storia di successo, credono nel potere della fiducia in se stessi e dei sogni. Con grande desiderio, si può ottenere qualsiasi cosa. Se qualcuno non sa come cambiare la situazione, un cambiamento di atteggiamento nei confronti di essa porterà a cambiamenti e progressi.



## **Yevheniia Taradaika**

**Paese di origine: Ucraina**

**Paese di arrivo: Polonia**

**Data di migrazione: Marzo 2022.**

Yevheniya Taradayka emigrò a Cracovia il 1o marzo 2022, quando la Federazione russa iniziò una guerra contro l'Ucraina. Temendo per la sicurezza della sua famiglia, ha deciso di lasciare il suo paese a causa dell'escalation della minaccia di conflitto. Dopo essere arrivata a Cracovia, Yevheniya ha rapidamente preso provvedimenti per sostenere i suoi compatrioti ucraini. Ha collaborato con Mondo senza orfani su un nuovo progetto per aiutare le donne ucraine che sono fuggite dalla guerra. Questo progetto ha coinvolto l'organizzazione di piccoli gruppi di sostegno di 3-5 donne e i loro figli, dove Yevheniia ha fornito supporto psicologico, consigli per mantenere il benessere fisico e mentale durante una crisi e strategie di protezione della famiglia. Ha guidato questi gruppi quasi quotidianamente, aiutandoli a far fronte a situazioni difficili e ad acquisire capacità di adattamento. Una delle principali sfide che ha dovuto affrontare è stata quella di trovare il luogo giusto per questi incontri. Ha contattato un prete cattolico locale che le ha generosamente permesso di usare il suo ufficio in chiesa. Un'altra difficoltà è stata quella di attirare i partecipanti al progetto. Inizialmente ha provato diversi metodi di reclutamento delle donne, ma ha scoperto che i social media erano la piattaforma più efficace. Con sua sorpresa, decine di donne sono venuti da lei ogni giorno, che è stato associato a un sacco di lavoro, ma anche una grande soddisfazione per aiutare.

Quando il sostegno di Mondo senza orfani per questo progetto è giunto al termine, Yevheniia ha continuato le riunioni da sola. In quel momento, circa 500 donne volevano rimanere in contatto e sostenersi a vicenda nel nuovo paese. Nonostante le sfide aggiuntive, Yevheniia ha accettato questo compito, fornendo loro il supporto e il senso di comunità di cui avevano bisogno. Fortunatamente, c'era abbastanza spazio nella chiesa per ospitare una comunità in crescita che è cresciuta a più di mille persone. Sono stati organizzati ulteriori gruppi di sostegno, corsi di lingua polacca, lezioni di teatro, arte e musica e colazioni comuni. Inoltre, hanno organizzato eventi più grandi per oltre un centinaio di partecipanti, tra cui concerti, talent show e conferenze da parte di esperti - medici, consulenti di carriera e psicologi. Per gestire efficacemente queste attività e sostenere gli ucraini, hanno fondato la Fondazione Is Hope. La Fondazione è cresciuta fino a diventare una grande comunità di sostegno che aiuta costantemente i suoi membri, sia che abbiano bisogno di fondi per operazioni mediche, per iniziare una nuova vita in un paese straniero, ha detto, assistenza all'infanzia o alla ricerca di lavoro. Si concentrano anche sull'integrazione attraverso l'insegnamento della lingua, della storia e della cultura polacca, in collaborazione con uno storico e una guida polacchi. Gestiscono un caffè per costruire relazioni con i residenti polacchi, che aiutano anche a lavorare a maglia calze per i soldati in Ucraina. Più di 30 donne inviano regolarmente maglieria in Ucraina, e la donna polacca conduce sessioni di danza terapeutica per alleviare lo stress attraverso il movimento. Sebbene Yevheniya non abbia avuto l'opportunità di continuare la sua istruzione formale in Polonia, ha completato corsi gratuiti di lingua polacca, corsi di formazione all'imprenditorialità e alla contabilità. Ha anche partecipato a webinar e conferenze sul lavoro sociale e sulle attività delle organizzazioni non governative, che le hanno fornito le competenze necessarie per sostenere efficacemente la sua comunità. Nonostante la sua precedente carriera come insegnante di inglese e non utilizzando la sua seconda laurea in gestione organizzativa, Yevheniya ha trovato grande soddisfazione nell'applicazione pratica delle sue competenze e nel sostenere la comunità. I suoi più grandi successi dopo la migrazione includono la fondazione e la gestione della Foundation Is Hope e la guida di una comunità di oltre 1.000 persone. Questa transizione dall'insegnamento dell'inglese alla gestione di un'organizzazione di sostegno su larga scala è stata una trasformazione. I piani per il futuro di Evenia includono la creazione di uno spazio sicuro per la comunità ucraina per trovare sostegno e integrazione. Il suo sogno è che la guerra in Ucraina finisca e che coloro che decidono di rimanere in Polonia, come lei, possano continuare a beneficiare del sostegno e costruire insieme un futuro migliore.

L'esperienza di Yevheniya può ispirare altri rifugiati e migranti, dimostrando che ricominciare in un paese straniero è possibile. Dimostra che è possibile costruire un'impresa o un'organizzazione in un ambiente sconosciuto e che molte persone sono disposte a offrire sostegno. La sua storia incoraggia il coraggio, la determinazione e la fede nelle sue capacità, dimostrando che con un cuore aperto e la volontà di lavorare, ha detto, sono possibili risultati significativi anche nelle condizioni più difficili.



## Tarik Bolat

Paese di origine: Turchia

Paese di arrivo: Germania

Data di migrazione: settembre 2011.

Tarik Bolat è emigrato in Germania il 1o settembre 2011 con l'intenzione di studiare all'estero. Sin dalla tenera età, ha sognato di vivere in un paese straniero, conoscere nuove culture e acquisire esperienza internazionale. La Germania sembrava il luogo perfetto per perseguire questi sogni. Al suo arrivo, Tarik si è concentrato inizialmente sull'apprendimento del tedesco e sull'osservazione della vita quotidiana in un nuovo ambiente. Nato in Turchia, ha considerato il tempo invernale una sfida. Per affrontare il freddo, ha iniziato a sciare, cosa che ha imparato durante la sua permanenza in Germania.

Una delle prime sfide che Tarik ha dovuto affrontare è stata quella di adattarsi alle condizioni meteorologiche. Pur essendo consapevole delle differenze climatiche prima di trasferirsi, ha deciso di seguire le pratiche locali per affrontare meglio l'inverno. Inoltre, imparare il tedesco era difficile, soprattutto perché il suo inglese non era molto forte al momento. Per rimediare a questo, sperimentò diversi metodi di apprendimento al di fuori delle attività tradizionali. Si è immerso nella cultura popolare, ha scoperto il cinema tedesco e letto i giornali locali, che hanno accelerato il suo apprendimento della lingua. Al termine del primo anno in Germania, ha potuto parlare correntemente il tedesco.

Tarik ha completato gli studi di master in scienze della salute e gli studi post-laurea in gestione di progetti in Polonia. Per undici anni ha maturato esperienza lavorando per organizzazioni globali come Google, Capgemini, nonché nei settori della consulenza e farmaceutica. Attualmente, continua i suoi studi in Germania, ottenendo un master in psicologia organizzativa, cambiando la sua carriera verso le risorse umane (HR).

Jednym z najważniejszych osiągnięć Tarika po migracji było kontynuowanie kariery w sektorze finansowym, pomimo braku doświadczenia w tej dziedzinie. Program Career Turn zapewnił mu cenny wgląd w działy finansowe organizacji globalnych i sposób wykorzystania jego istniejącej wiedzy specjalistycznej. Ta wiedza utorowała mu drogę do przeniesienia się do działu HR. Obecnie pracuje jako starszy partner w zakresie pozyskiwania talentów w globalnej firmie farmaceutycznej, rekrutując kadrę kierowniczą poprzez oceny psychodynamiczne.

Przesłane celem Tarika jest zgodna z działem HR w globalnej organizacji na drodze mojej. Zamierza województwo, które są przeznaczone do pracy, aby skuteczka pierowa HR i specjalizuje się w talentach na dzień święty.

L'esperienza di Tarik può essere una preziosa lezione per altri rifugiati e migranti. Può condividere le sue intuizioni sull'apprendimento delle lingue e l'adattamento alle nuove condizioni culturali e climatiche. Inoltre, può dare consigli per l'acquisizione di nuove competenze e la riqualificazione professionale al fine di trovare un impiego in un nuovo paese.

Come dice lui stesso, Tarik crede che tutti abbiano molte opportunità. Il suo consiglio è di prendere dei rischi ed esplorare nuove strade senza paura. Incoraggia gli altri a parlare la nuova lingua che stanno imparando senza imbarazzo e a porre domande alle persone giuste al momento giusto.



## **Daria Dodonova**

Kraj pochodzenia: Ukraina

Kraj przyjazdu: Polonia

Data migracji: Marzo 2022 r.

Daria Dodonova, pochodząca z Ukrainy, podjęła trudną decyzję o migracji do Polski 1 marca 2022 roku z powodu wybuchu wojny w jej ojczyźnie. Przyjechała do Polski z dwójką dzieci, stając przed ogromnym wyzwaniem odbudowy życia w nowym kraju w obliczu niepewności związanej z przemieszczeniem. Jej głównym zmartwieniem po przyjeździe było zapewnienie stabilności finansowej dla rodziny, co skłoniło ją do natychmiastowego rozpoczęcia poszukiwań pracy.

Jednym z początkowych trudności, z jakimi Daria się spotkała, była bariera językowa. Język polski był jej obcy, a skuteczna komunikacja była kluczowa dla znalezienia pracy i integracji z nową społecznością. Zdeterminowana, by przezwyciężyć to wyzwanie, wzięła sprawy w swoje ręce i zaczęła samodzielnie uczyć się polskiego. Dzięki wytrwałości i zaangażowaniu poczyniła znaczące postępy w nauce języka, co znacznie ułatwiło jej codzienne interakcje oraz poszukiwania pracy.

Przed przeprowadzką do Polski Daria pracowała na Ukrainie w firmie zajmującej się produkcją abażurów. Czerpiąc z wcześniejszego doświadczenia, zaczęła tworzyć unikalne lampy przedstawiające widoki Krakowa dla turystów. To kreatywne przedsięwzięcie nie tylko zapewniło jej źródło dochodu, ale również pozwoliło jej nawiązać więź z lokalną kulturą i podzielić się kawałkiem Krakowa z odwiedzającymi. Jej praca szybko zyskała uznanie, pomagając jej zdobyć pozycję w nowym otoczeniu.

Aspiracje Darii wykraczają poza jej dotychczasowe osiągnięcia. Marzy o współpracy z projektantami wnętrz, realizowaniu ich projektów, konserwacji vintage'owych lamp oraz tworzeniu pięknych projektów oświetleniowych. Jej celem jest dalsze doskonalenie swoich umiejętności i wniesienie wkładu w dziedzinę projektowania oświetlenia, pozostawiając trwałe ślady w tej branży.

Jej doświadczenie stanowi cenną wskazówkę dla innych uchodźców i migrantów, szczególnie tych, którzy interesują się produkcją lamp. Daria jest otwarta na zatrudnianie osób, które chcą pracować w tej dziedzinie, dzieląc się swoją wiedzą i pomagając innym odnaleźć się w nowym kraju.

Daria jest głęboko wdzięczna za wsparcie i życzliwość, jaką otrzymała podczas swojej podróży. Docenia możliwość spotkania współczujących i pomocnych ludzi, którzy ułatwili jej przejście do nowego życia. Jej historia jest świadectwem wytrwałości i siły wsparcia społeczności, a ona sama pozostaje pełna nadziei na przyszłość, kontynuując budowanie nowego życia dla siebie i swoich dzieci w Polsce.



## **Bouna**

Paese di origine: Senegal

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: Luglio 2007

Bouna, un uomo di 57 anni originario del Senegal, ha iniziato un nuovo capitolo della sua vita quando è emigrato in Italia l'11 luglio 2007. È arrivato con un volo di linea, pieno di speranza ed eccitazione per le possibilità che lo attendevano. La sua esperienza iniziale in Italia è stata un misto di inizi promettenti e difficoltà inaspettate.

All'arrivo, Bouna è stato alloggiato in un albergo e gli è stata offerta la possibilità di partecipare a un tour musicale in Italia. L'invito sembrava un'occasione d'oro, ma si è presto trasformato in un grave contrattempo. L'agente che aveva invitato Bouna, un promoter musicale senegalese, ha tradito la sua fiducia ingannandolo. Questa persona non solo ha preso tutti i soldi di Bouna, ma anche il suo passaporto, lasciandolo in una situazione difficile e precaria.

Nonostante queste difficoltà, la resilienza di Bouna è venuta alla luce. È riuscito ad affrontare le difficoltà del nuovo ambiente e ha mosso i primi passi per ricostruire la sua vita. In Italia, si è iscritto a un corso di lingua italiana a Novara, rendendosi conto dell'importanza di padroneggiare la lingua locale per facilitare l'integrazione e migliorare le sue prospettive.

La formazione di Bouna in Senegal è stata ampia e notevole. Ha studiato al Conservatorio dell'Ecole des Arts Chorographiques e all'Ecole de Musique Traditionnelle et Costumes. Inoltre, ha conseguito un diploma in gestione e contabilità (DGC), dimostrando i suoi diversi talenti e competenze. Tuttavia, nonostante la sua ricca formazione, le sue opportunità professionali e formative in Italia si sono limitate principalmente allo studio della lingua.

Una delle principali sfide che Bouna ha dovuto affrontare è stata la difficoltà economica, che gli ha impedito di proseguire gli studi o di ottenere la patente di guida. Tuttavia, la sua perseveranza e il sostegno di organizzazioni come HESED hanno giocato un ruolo fondamentale nel suo percorso. HESED non solo gli ha fornito assistenza finanziaria, ma lo ha anche aiutato a trovare un alloggio e un lavoro. Questo sostegno è stato fondamentale per stabilizzare la sua vita in Italia e fornirgli una base su cui costruire.

Guardando al futuro, Bouna vuole trovare un lavoro stabile, piuttosto che continuare a lavorare in modo temporaneo. Il suo sogno è quello di creare una carriera più stabile e gratificante che sia all'altezza delle sue capacità e della sua esperienza. Spera che con ulteriori sforzi e sostegno possa raggiungere questo obiettivo.

L'esperienza di Bouna fornisce indicazioni preziose per altri rifugiati e migranti. Sottolinea l'importanza di imparare la lingua del Paese ospitante il prima possibile e di usufruire di corsi tecnici gratuiti. Inoltre, sottolinea la necessità di integrarsi nelle norme culturali e sociali locali e di rispettare le leggi locali.

Il viaggio di Bouna è una forte testimonianza di resilienza, flessibilità e importanza delle reti di supporto. La sua storia mostra le sfide della migrazione e la forza necessaria per superarle, offrendo ispirazione e consigli pratici a chi si trova in una situazione simile.



## **Ernest**

Paese di origine: Nigeria

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: Settembre 2001

Ernest, 50 anni, nigeriano, ha intrapreso un viaggio importante emigrando in Italia il 19 settembre 2001. Arrivato in Italia con un volo di linea, ha iniziato un nuovo capitolo della sua vita con l'aiuto dei familiari che già vivevano nel Paese.

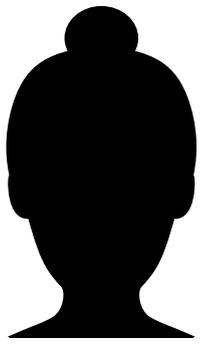
Al suo arrivo, Ernest è stato accolto calorosamente e ospitato dalla sua famiglia in Italia. Questo sostegno iniziale è stato fondamentale perché gli ha fornito una base stabile per iniziare la sua nuova vita. Nonostante il cambiamento di ambiente, Ernest non ha incontrato gravi difficoltà nei suoi primi giorni in Italia. Il suo adattamento senza problemi è stato il risultato del forte sistema di sostegno familiare che aveva nel Paese.

In Nigeria, Ernest ha frequentato la scuola tecnica e ha fatto esperienza pratica lavorando nell'officina di famiglia. Questa formazione gli ha fornito competenze preziose e una solida base di lavoro tecnico. Tuttavia, una volta arrivato in Italia, ha incontrato difficoltà economiche che gli hanno impedito di proseguire gli studi o di riqualificarsi nel suo nuovo Paese. Ciononostante, rimase determinato a proseguire la sua carriera.

Il più grande successo di Ernest dopo l'emigrazione è stato il suo inserimento nel mercato del lavoro italiano. Ha approfittato dei corsi tecnici disponibili, compresa la formazione come operatore di carrelli elevatori. Questa qualifica gli ha permesso di assumere un lavoro come autista di camion, un passo importante per la sua crescita professionale e la sua stabilità. Guardando al futuro, Ernest mira ad avviare un'attività in proprio. Questo obiettivo riflette il suo desiderio di maggiore autonomia e successo, sfruttando le competenze e l'esperienza acquisite nel corso degli anni.

L'esperienza di Ernest fornisce una guida preziosa per altri rifugiati e migranti. Sottolinea l'importanza di iscriversi a corsi tecnici, molti dei quali sono disponibili gratuitamente, come modo per sviluppare le competenze e realizzare i propri sogni. Inoltre, sottolinea la necessità di imparare rapidamente la lingua locale per facilitare l'integrazione e migliorare le prospettive di lavoro.

La storia di Ernest è una testimonianza di resilienza e dell'importanza di utilizzare le risorse e le reti di supporto disponibili. Il suo viaggio dimostra il ruolo del sostegno della famiglia, il valore della formazione tecnica e l'importanza dell'apprendimento della lingua per raggiungere il successo come migrante.



## Rachida

Paese di origine: Marocco

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: 1999

Rachida, una donna marocchina di 45 anni, ha iniziato la sua migrazione in Italia nel 1999. Ha viaggiato da sola con un volo di linea, raggiungendo il marito che si era già stabilito nel Paese. Inizialmente si sono stabiliti a Novi Ligure, dove Rachida ha iniziato a lavorare e la famiglia ha trovato casa.

Al suo arrivo, una delle sfide più grandi che Rachida ha dovuto affrontare è stata la barriera linguistica. Venendo dal Marocco, con solo tre anni di scuola elementare, aveva un'istruzione formale limitata e aveva difficoltà con la lingua italiana. Tuttavia, ha deciso di superare questo ostacolo iscrivendosi ai corsi di lingua organizzati dall'organizzazione S.Egidio, imparando gradualmente l'italiano e acquisendo sicurezza nell'affrontare la vita in un nuovo Paese.

In Marocco, Rachida ha lavorato principalmente in case private, fornendo servizi di pulizia e assistenza domestica. Anche se non ha proseguito la sua istruzione formale in Italia, il suo impegno nel sostenere la famiglia non ha mai vacillato. Ha lavorato duramente in ruoli simili, fornendo alla sua famiglia una base stabile per potersi adattare alla vita in Italia. Dopo un periodo trascorso a Novi Ligure, Rachida e suo marito si trasferirono a Torino, dove nacque la loro prima figlia, Fatwa. Successivamente si sono trasferiti a Pagliate, dove hanno ricevuto un notevole aiuto dalla comunità locale. A Pagliate, Rachida ha dato alla luce due bambini e, nonostante le difficoltà quotidiane - come camminare per diversi chilometri ogni giorno per portare i figli a scuola - ha continuato a impegnarsi per la sua famiglia e il suo futuro. Nel 2013 la famiglia si è trasferita a Lumellogno, segnando l'inizio di una fase più stabile della loro vita. Il duro lavoro di Rachida ha dato i suoi frutti quando i suoi figli hanno iniziato a trovare il loro successo. La figlia maggiore, Fatwa, si è laureata nel 2023 e ora lavora come infermiera in una clinica. Un'altra figlia è sposata e la più giovane sta ancora proseguendo gli studi. La dedizione e la determinazione di Rachida hanno permesso ai suoi figli di avere le opportunità che lei sognava.

Guardando al futuro, l'obiettivo principale di Rachida è continuare a vivere in Italia e ottenere la cittadinanza italiana dopo 10 anni di residenza. È profondamente legata al suo nuovo Paese e ottenere la cittadinanza rafforzerebbe il suo legame con il luogo che ora chiama casa. L'esperienza di Rachida fornisce indicazioni preziose per altri migranti. Sottolinea l'importanza di imparare la lingua il prima possibile, perché è fondamentale per l'integrazione e il successo nel nuovo Paese. Rachida osserva inoltre che la migrazione in Italia è diventata più difficile, soprattutto per quanto riguarda il ricongiungimento familiare, quando è possibile far entrare nel Paese solo i parenti stretti, come i fratelli, con un contratto di lavoro.

Le riflessioni di Rachida sul suo viaggio mostrano che, mentre la strada verso il successo non è sempre facile, determinazione, duro lavoro e sostegno della comunità possono decidere tutto. La sua storia è una testimonianza della resilienza dei migranti e dell'importanza dell'istruzione, della famiglia e della perseveranza.



## **Mahadou Mahadiou**

Paese di origine: Guinea

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: luglio 2016

Mahadou Mahadiou, un uomo di 26 anni della Guinea, ha intrapreso un viaggio pericoloso in Italia alla ricerca di una vita migliore il 7 luglio 2016. La sua migrazione non è stata facile - arrivato come un immigrato illegale, viaggiando in barca e affrontando i pericoli che molti migranti affrontano sulla loro strada per l'Europa. Dopo il suo arrivo in Calabria, è stato trasferito prima a Torino e poi a Novara, dove ha collaborato con un istituto per minori.

Al suo arrivo a Novara, Mahadou ha iniziato un difficile processo di legalizzazione del suo soggiorno. Grazie al sostegno dell'istituzione, ha chiesto asilo per motivi politici. La sua richiesta iniziale è stata tuttavia respinta. Fortunatamente, il GRUPPO HESED è entrato in azione, che lo ha aiutato. Un avvocato del gruppo ha fatto ricorso al tribunale minorile di Torino e, grazie ai loro sforzi, l'Ow ha ottenuto il permesso di soggiorno per motivi umanitari. Nonostante abbia ottenuto lo status legale, la Mahadou ha dovuto affrontare altre sfide importanti. Uno dei problemi più importanti era quello di trovare un appartamento stabile e un lavoro. Ancora una volta, con l'aiuto del gruppo Hesed, Mahadou ha trovato lavoro presso la panetteria. Un volontario dell'organizzazione gli ha fornito un appartamento temporaneo, che gli ha permesso di avere un tetto sopra la testa mentre costruiva una nuova vita. Nel corso del tempo, l'Ow è riuscito a ottenere un lavoro permanente, ma era associato alla necessità di trasferirsi a Parma. L'organizzazione lo ha aiutato a trovare un appartamento lì, agendo come garante in relazione al proprietario della proprietà, che gli ha permesso di stabilirsi comodamente.

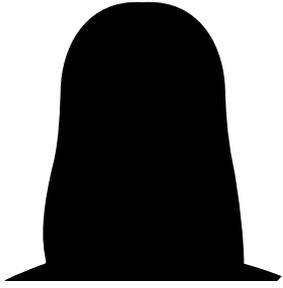
Istruzione Gufo era limitato - non aveva istruzione formale in Guinea. Tuttavia, al suo arrivo in Italia, si è diplomato al liceo, che ha rappresentato un passo importante verso l'indipendenza. Anche se non ha intenzione di continuare gli studi al momento, la laurea in Italia è stata per lui un risultato importante.

In Italia, Mahadou ha trovato non solo un lavoro stabile, ma anche un buon appartamento in cui poteva vivere comodamente. Uno dei suoi più grandi risultati dopo la migrazione è stato trovare tutto il necessario per costruire una vita stabile e appagante. Egli è grato per le opportunità che sono emerse con il sostegno di organizzazioni come Hesed.

Guardando al futuro, Mahadou intende riconnettersi con i suoi cari. Ha una ragazza in Guinea con la quale ha una figlia. Il suo obiettivo attuale è quello di preparare la documentazione necessaria per portarli in Italia, in modo che possano vivere insieme come una famiglia.

Le riflessioni di Mahadou sui suoi viaggi indicano che la sua esperienza può essere preziosa per altri rifugiati o migranti. Per lui, il punto di svolta è stato trovare organizzazioni come Hesed che lo ha supportato in ogni fase del - processo dall'ottenimento dei documenti legali alla ricerca di un alloggio e di lavoro. Egli sottolinea che avere un tale sostegno è cruciale per chiunque cerchi di costruire una vita normale in un nuovo paese.

Anche se il percorso del Mahadou verso il successo è stato pieno di sfide, la sua determinazione, unita all'aiuto delle organizzazioni chiave, gli ha permesso di prosperare in Italia. Egli spera che, condividendo la sua storia, sarà in grado di ispirare altri che stanno affrontando difficoltà simili.



## **Elif**

Paese di origine: Turchia

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: dicembre 2008

Elif, ora ventottenne, ha iniziato il suo viaggio di trasformazione quando è arrivata in Italia il 17 dicembre 2008. Viene dalla Turchia con la madre e tre fratelli per riunirsi al padre, che si era già stabilito in Italia. Questo importante passo ha segnato un nuovo inizio per la famiglia, ma è stato anche associato a numerose sfide. La priorità era ottenere i permessi di soggiorno necessari e altri documenti che erano cruciali per stabilirsi in una nuova vita. Le difficoltà iniziali di Elif sono state ulteriormente aggravate da una grave barriera linguistica che ha ostacolato la sua effettiva comunicazione e integrazione nella comunità locale.

Nonostante queste difficoltà, Elif ha mostrato una grande determinazione. La sua educazione in Turchia è stata interrotta perché non ha finito il liceo. Dopo il suo arrivo in Italia, ha deciso di recuperare i suoi studi. Attraverso la perseveranza e il duro lavoro, Elif è riuscita a diplomarsi sia al liceo che alla scuola superiore, un risultato straordinario, considerando tutti gli ostacoli incontrati. Inizialmente ha frequentato l'università, ma i vincoli finanziari l'hanno obbligata a interrompere gli studi. Tuttavia, la sua resilienza le ha permesso di raggiungere importanti traguardi, tra cui ottenere un lavoro stabile, acquistare una macchina e acquisire una casa propria. Questi risultati sono stati passi importanti verso l'indipendenza e la stabilità.

La storia di Elif è una prova della forza della perseveranza e del ruolo cruciale del sostegno comunitario nelle esperienze migratorie. La sua integrazione nella società italiana è stata notevolmente facilitata dall'incoraggiamento e dal l'assistenza di coloro che lo circondano. Questo sostegno è stato di grande importanza per superare la barriera linguistica e adattarsi al nuovo ambiente. I risultati di Elif riflettono la sua ferma determinazione e l'importanza di avere una rete di sostegno durante i periodi di transizione.

Guardando al futuro, Elif ha chiare aspirazioni. Spera di sviluppare la sua carriera professionale e creare una vita familiare stabile. La sua storia è fonte di speranza per gli altri migranti, dimostrando che con perseveranza, determinazione e forte sostegno sociale, è possibile superare difficoltà significative e costruire una vita di successo e appagata in un nuovo paese. L'esperienza di Elif sottolinea il valore dell'uso delle opportunità educative, dell'integrazione nella società locale e della costante ricerca dello sviluppo personale e professionale. La sua storia è un forte esempio di come la dedizione e il sostegno possono portare a profondi cambiamenti e al successo.



**Fatima** Paese di origine: Marocco

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: 2000

Fatima, una donna di 44 anni proveniente dal Marocco, ha iniziato un nuovo capitolo della sua vita in Italia nel 2000. Era arrivata con il marito, che si era già stabilito nel paese. Il suo viaggio di migrazione è stato relativamente semplice, poiché è arrivata su un volo regolare. Dopo aver raggiunto l'Italia, la famiglia si stabilì a Pagliate, che fu l'inizio della loro nuova vita in un paese straniero.

Nonostante il suo facile arrivo, Fatima ha affrontato diverse sfide mentre si adattava al nuovo ambiente. Uno dei problemi principali era la barriera linguistica, che ostacolava la sua comunicazione e la piena integrazione nella società italiana. Inoltre, i problemi di trasporto costituivano un ostacolo significativo, complicando la vita quotidiana e la mobilità. Queste difficoltà erano particolarmente travolgenti, dato che Fatima non aveva mai studiato in Marocco e ha iniziato a lavorare in giovane età, si è sposata all'età di 17 anni. La sua istruzione era limitata e non ha continuato dopo il suo arrivo in Italia.

Il viaggio di Fatima in Italia è stato pieno di perseveranza e resilienza. Alla fine, lei e la sua famiglia si sono trasferiti a Lumellogno, dove hanno creato una casa stabile. Il marito ha ottenuto un lavoro permanente, che ha fornito alla famiglia una stabilità finanziaria. Uno dei più grandi successi di Fatima dopo la migrazione è stato quello di ottenere la cittadinanza italiana, che simboleggia il suo successo nell'integrazione nella società italiana. Nonostante le difficoltà, la famiglia Fatima è stata in grado di raggiungere una vita stabile, tra cui possedere la propria casa e mantenere un lavoro permanente.

Guardando al futuro, le aspirazioni di Fatima sono focalizzate nel fornire ai bambini opportunità per l'istruzione e l'occupazione. Spera che i suoi figli abbiano la possibilità di perseguire i loro sogni e costruire carriere di successo, riflettendo il suo impegno per il loro benessere e futuro.

L'esperienza di Fatima può fornire preziosi orientamenti per altri rifugiati e migranti. Sottolinea l'importanza di ottenere un contratto di lavoro regolare sin dal l'inizio e mette in evidenza l'enorme impatto del superamento della barriera linguistica. Fatima ritiene che imparare una lingua il più presto possibile sia cruciale per un'integrazione di successo e per il successo in un nuovo paese.

In conclusione, la storia di Fatima è una testimonianza della sua determinazione e resistenza. Il suo viaggio illustra l'importanza di adattarsi alle nuove condizioni, le difficoltà affrontate dai migranti e i vantaggi derivanti dal raggiungimento della stabilità e della cittadinanza in un nuovo paese. La sua esperienza è un simbolo di speranza e guida per gli altri che seguono un percorso simile.



## Ibrahim

Paese di origine: Somalia

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: agosto 2022

Ibrahim, un uomo di 20 anni proveniente dalla Somalia, ha iniziato il suo viaggio in Italia il 1o agosto 2022, alla ricerca di una vita più sicura e stabile. Il suo arrivo è stato carico di gravi difficoltà, poiché ha viaggiato illegalmente in barca e raggiunto Lampedusa. Al suo arrivo, ha trascorso due giorni con l'organizzazione della Croce Rossa, che gli ha fornito un sostegno iniziale. Successivamente è stato trasferito al centro di accoglienza, dove ha iniziato il processo di preparazione della domanda di asilo.

Il primo periodo del soggiorno di Ibrahim in Italia è stato pieno di difficoltà. Fu trasferito nella comunità, dove lottò per un periodo senza risorse finanziarie e opportunità di lavoro. Nonostante queste sfide, Ibrahim è rimasto determinato a costruire un futuro migliore. Ha frequentato corsi di lingua per imparare l'italiano, che è stato fondamentale per la sua integrazione e comunicazione. Inoltre, ha partecipato a corsi di formazione professionale per acquisire le competenze necessarie al lavoro.

Durante il suo soggiorno in Italia, Ibrahim si è concentrato sull'istruzione e sullo sviluppo delle competenze. Si è diplomato al liceo, che gli ha dato una solida base educativa. Ha anche frequentato corsi di informatica e mediazione, che hanno ulteriormente aumentato le sue qualifiche e prospettive nel mercato del lavoro.

Uno dei suoi più grandi successi dal suo arrivo in Italia è stato quello di ottenere un lavoro stabile, che è stato un passo significativo verso l'indipendenza finanziaria. Il suo sogno principale è quello di migliorare le sue condizioni di vita e avviare una propria famiglia, che riflette le sue aspirazioni a lungo termine per la stabilità e la realizzazione personale.

Guardando al futuro, Ibrahim intende continuare a sviluppare la sua carriera e garantire una migliore qualità della vita. Sottolinea l'importanza della pazienza e della motivazione per gli altri rifugiati e migranti che affrontano sfide simili. La sua esperienza sottolinea il ruolo chiave del l'apprendimento delle lingue nel facilitare l'integrazione e aprire le porte a nuove opportunità in un nuovo paese.

In conclusione, il viaggio di Ibrahim mostra la resilienza e la determinazione necessarie per superare le difficoltà della migrazione. La sua storia è un'ispirazione per gli altri, mostrando che grazie alla perseveranza e al sostegno adeguato, è possibile costruire una vita di successo e appagata in un nuovo paese.



## **Željka**

Paese di origine: Serbia

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: dicembre 1998

Zeljka, una donna serba di 45 anni, ha iniziato il suo viaggio in Italia nel dicembre 1998 con un obiettivo chiaro: studiare musica al conservatorio. All'età di 19 anni si trasferisce in Italia, avendo tutti i documenti necessari per ottenere un permesso di soggiorno, un posto dove vivere e un conto bancario. La sua prima sfida è stata quella di acclimatarsi al nuovo ambiente e iniziare l'integrazione con la comunità locale, che era ostacolata dalla sua limitata conoscenza dell'italiano.

All'arrivo Zeljka ha incontrato diverse difficoltà. Imparare l'italiano era un serio ostacolo, e la mancanza di una rete di supporto le ha reso la vita difficile. Anche se ha cercato di comunicare in inglese, è stato difficile trovare persone che parlavano correntemente la lingua. La mancanza di famiglia e amici l'ha fatta sentire sola e isolata. Nonostante queste difficoltà, la determinazione di Zeljka le ha permesso di superare le sue difficoltà e adattarsi al suo nuovo ambiente.

Zeljka ha proseguito gli studi in Italia, dove ha frequentato il conservatorio, conseguendo un diploma e specializzandosi in musicoterapia e sostegno educativo per bambini disabili. Per mantenersi durante gli studi, ha lavorato in una pizzeria e in un call center. Il suo duro lavoro e l'impegno la portarono a lavorare come insegnante in una scuola pubblica dove lavora ancora oggi. La sua formazione musicale, iniziata all'età di 7 anni, continua attraverso queste esperienze, che mostrano la sua devozione alla passione.

Tra i suoi più grandi successi, Zeljka considera il completamento dei suoi studi e la costruzione di una carriera gratificante nella musica come i suoi più importanti successi. Superando le difficoltà della migrazione, ha costruito una vita in cui si sente integrata e accettata. Creare relazioni significative e trovare amici che la facessero sentire amata erano aspetti chiave del suo viaggio. Lei è orgogliosa di essere riuscita a costruire una vita personale e professionale in un paese straniero attraverso i suoi sforzi.

Guardando al futuro, Zeljka spera di trovare un partner con cui condividere la sua gioia e continuare a costruire la sua vita. Secondo lei, il trasferimento in un nuovo paese ha rafforzato la sua personalità e la sua fiducia in se stessa. L'esperienza di Zeljki sottolinea l'importanza di credere in te stesso e nei tuoi obiettivi per raggiungere il successo. Consiglia ad altri rifugiati e migranti di rimanere fedeli ai loro sogni e di affrontare con perseveranza le difficoltà che incontrano.



## **Nicola**

Paese di origine: Cina

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: luglio 1983

Nicola, 41 anni, di origine cinese, è nato e cresciuto in Italia. La sua storia di migrazione è iniziata quando era un bambino, che viveva con i suoi genitori che si sono trasferiti dalla Cina. Inizialmente, Nicola lavorava nel ristorante del padre, senza ricevere stipendi o benefici per la pensione. Dopo la scomparsa del padre, Nicola si è trovato in una situazione difficile, lottando con i problemi di trovare un lavoro permanente e un alloggio. Questo periodo è stato caratterizzato da frustrazione e incertezza, in quanto mancava sia una sede permanente che stabilità finanziaria.

Un punto di svolta nella vita di Nicolas è stato l'incontro con sua sorella Regina, che gli ha offerto rifugio presso l'Istituto del Sacro Cuore. Grazie a lei, ha incontrato Ezio dall'organizzazione HESED, che è diventato il suo mentore. Ezio lo ha aiutato a guadagnare fiducia, lo ha consigliato nella preparazione di un curriculum professionale e ha dato preziosi consigli su come navigare efficacemente nel mercato del lavoro. Nel 2022, con il supporto di Ezio, Nicola ottiene un lavoro presso Amazon, dove raggiunge ottimi risultati professionali e ora partecipa a corsi interni per passare alla posizione di manager.

L'educazione italiana di Nicolas è fornita dallo studio presso l'ISTITUTO IPP.NIEVO a Belluno, dove ha iniziato a sviluppare le sue competenze. Nel corso del tempo, ha continuato la sua formazione professionale e corsi di informatica per adattarsi al mercato del lavoro in evoluzione. Questi corsi non solo hanno rafforzato le sue capacità tecniche, ma lo hanno anche preparato per un ambiente di lavoro competitivo.

Tra i principali risultati di Nicolas si annoverano un cambio di carriera riuscito per un impiego stabile, uno sviluppo professionale continuo e la volontà di assumere la carica di dirigente. Ringraziamento a chi lo ha sostenuto, ora è concentrato sulla costruzione del suo futuro in Italia e spera di aprire un giorno il proprio ristorante.

Per Nicolas, l'integrazione nella società italiana era cruciale. Egli consiglia agli altri migranti di imparare rapidamente la lingua, di approfittare dei corsi tecnici gratuiti e di cercare di adattarsi alle norme culturali del paese ospitante. Egli è convinto che la perseveranza, la flessibilità e l'impegno per lo sviluppo personale siano la chiave per superare le sfide della migrazione.



## Hassan

Paese di origine: Marocco

Paese di arrivo: Italia

Data di migrazione: 2016

Hassan, un uomo di 25 anni dal Marocco, ha iniziato il suo viaggio in Italia intorno al 2016-2017, alla ricerca di migliori opportunità. Viaggiando attraverso la Spagna, la Francia e la Svizzera, ha raggiunto l'Italia in treno. Hassan inizialmente lottato con problemi di alloggio e lingua come egli è arrivato da solo e non aveva residenza permanente. Il suo viaggio si fa ancora più difficile quando, per errore, finisce in Svizzera a causa di un errore nella direzione del treno, ma un benevolo conduttore lo aiuta a tornare in Italia.

Dopo essersi sistemato, Hassan ha deciso di imparare l'italiano. In Marocco, a 14 anni, lavorava come cuoco, ma voleva continuare la sua formazione in Italia. Ha cercato di iscriversi al l'ottavo anno, ma non è riuscito al l'inizio del l'anno scolastico; è riuscito a entrare solo l'anno successivo. Determinato a costruire un futuro stabile, ha studiato durante il giorno e frequentato un corso di meccanica nel pomeriggio presso la scuola Enaip, anche se i suoi progetti di lavoro in questo settore sono stati ritardati a causa di problemi con i documenti.

Il duro lavoro e la perseveranza di Hassan hanno dato i loro frutti quando ha finalmente ottenuto il suo passaporto marocchino, che gli ha aperto nuove opportunità. Si è iscritto a un corso di saldatura della durata di due anni presso la scuola Omar, che comprendeva tirocini a Cameri. Durante queste pratiche, Hassan ha fatto una grande impressione sui suoi superiori, che hanno portato a un'offerta di stage che ha accettato con entusiasmo. Attualmente, sta cercando di diventare un saldatore specializzato, sogna anche di completare un corso di saldatura subacquea per sviluppare ulteriormente le sue abilità.

Guardando al futuro, l'obiettivo principale di Hassan è quello di sviluppare una carriera nella saldatura e svilupparsi ulteriormente in Italia. Il suo viaggio gli ha insegnato l'importanza della determinazione e dell'adattabilità. Hassan consiglia agli altri migranti e rifugiati di imparare la lingua il prima possibile e di continuare la loro formazione tecnica, poiché queste competenze possono migliorare significativamente le loro possibilità di trovare un lavoro stabile e l'integrazione in un nuovo paese.

# Le risorse più importanti per i migranti in Polonia

## 1. STELLA VIRIUM QUALIFICHE SVILUPPO FONDAZIONE

Descrizione: La Stella Virium Foundation è stata fondata nel 2013 per sostenere e promuovere l'idea di apprendimento permanente. La fondazione si concentra su progetti che migliorano le qualifiche professionali, sostengono le persone socialmente svantaggiate nell'adattamento ai nuovi mercati del lavoro e ambienti, e promuovono la diversità e il volontariato nelle organizzazioni.

- Corsi di qualifiche professionali
- Sostegno alle persone in situazioni sociali difficili
- Programmi di volontariato | Link: [Stella Virium](#)

## 2. L'Organizzazione internazionale per. migrazione (OIM) in Polonia

Descrizione: L'OIM sostiene i migranti attraverso programmi di assistenza ai rifugiati, progetti educativi e consultazioni sulla legalizzazione del soggiorno in Polonia.

- Consulenza legale
- Programmi educativi a sostegno dell'integrazione
- Assistenza alla ricerca di lavoro | Link: [IOM Poland](#)

## 3. Ufficio per gli stranieri in Polonia

Descrizione: Questo ente governativo fornisce informazioni ufficiali su come ottenere lo status di residente e rifugiato in Polonia.

- Informazioni sui permessi di soggiorno
- Consultazione sui diritti e gli obblighi dei migranti | Link: [Office for Foreigners](#)

## 4. Associazione per l'intervento legale

Descrizione: Offre assistenza legale ai migranti e rifugiati in Polonia..

- Assistenza legale
- Assistenza amministrativa | Link: [SIP](#)

## 5. Croce rossa polacca

Descrizione: La Croce Rossa polacca fornisce assistenza umanitaria, assistenza legale e assistenza ai rifugiati e migranti che arrivano in Polonia.

- Aiuti umanitari
- Assistenza legale
- Servizi di intervento in caso di emergenza | Link: [Polish Red Cross](#)

# Le risorse più importanti per i migranti in Italia

## 1. GRUPPO HESED

Descrizione: Hased lavora per combattere lo spreco alimentare raccogliendo i prodotti che si avvicinano alla data di scadenza dai supermercati e donandoli a enti caritatevoli locali per coloro che ne hanno bisogno.

- Raccolta di cibo per la distribuzione a persone bisognose
- Aiuto per le persone in difficoltà economiche | Link: [Gruppo Hased](#)

## 2. CIR – Włoska Rada ds. Uchodźców

Descrizione: CIR fornisce sostegno ai rifugiati e migranti in Italia attraverso programmi di assistenza legale e integrazione.

- Assistenza legale per i richiedenti asilo
- Programmi didattici e corsi di lingua italiana | Link: [CIR](#)

## 3. ASGI – Stowarzyszenie Studiów Prawnych nad Imigracją

Descrizione: ASGI si occupa di questioni giuridiche relative alla migrazione offrendo consulenze sui diritti dei migranti.

- Assistenza legale per i migranti
- Assistenza integrazione | Link: [ASGI](#)

## 4. Uchodźcy Witamy Włochy

Descrizione: Questa organizzazione sociale aiuta i rifugiati ad integrarsi nella società italiana. Offrono programmi di assistenza per l'alloggio, il collegamento con i residenti locali e il sostegno nella costruzione di reti sociali.

- Aiuto all'edilizia
- Programmi di inclusione sociale
- Opportunità di networking con le comunità locali | Link: [Refugees Welcome Italy](#)

## 5. Caritas Italiana

Descrizione: Caritas Italiana fornisce aiuti umanitari, programmi di inclusione sociale e supporto legale a migranti e rifugiati in tutta Italia.

- Previdenza sociale
- Assistenza legale
- Sostegno didattico | Link: [Caritas Italiana](#)

# Il percorso verso una riuscita integrazione

**La migrazione verso paesi come la Polonia e l'Italia può essere un percorso difficile, ma con le giuste risorse e il giusto sostegno, la transizione diventa molto più facile. Organizzazioni come Stella Virium in Polonia e Hesed in Italia svolgono un ruolo chiave nel fornire servizi essenziali quali istruzione, formazione professionale e aiuti umanitari ai migranti e ai rifugiati.**

Per i migranti in Polonia, uno dei primi passi verso il successo è imparare il polacco, perché apre la porta al lavoro e all'integrazione sociale. Organizzazioni come Stella Virium aiutano le persone ad acquisire le competenze necessarie per navigare nel mercato del lavoro polacco, mentre l'IOM e l'Ufficio per gli stranieri offrono consulenza legale sull'ottenimento di permessi di soggiorno e sull'integrazione nella società polacca. Per coloro che si trovano in difficoltà economiche, organizzazioni come la Croce Rossa polacca forniscono l'assistenza umanitaria e il supporto legale necessari.

In Italia, i migranti affrontano sfide simili, ma sono sostenuti da organizzazioni come il Gruppo Hesed, che affronta la carenza di cibo e fornisce assistenza pratica a chi ne ha bisogno. Inoltre, il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) e l'ASGI forniscono un'adeguata assistenza legale e supporto nelle procedure di asilo, mentre Caritas Italiana offre servizi sociali completi, dai corsi di lingua all'assistenza per la ricerca di lavoro. Imparare l'italiano e adattarsi alle abitudini locali sono cruciali per costruire una vita stabile in Italia, e programmi come Reception e Integrazione aiutano in questo processo.

In entrambi i paesi, pazienza, perseveranza e motivazione sono fondamentali per superare gli ostacoli. Le storie di migranti come Fatima El Fadili e Ibrahim Diallo ispirano altri, mostrando che con l'atteggiamento giusto e le risorse giuste, si può costruire una vita di successo e appagante in un nuovo paese. Sia attraverso l'istruzione, l'assistenza legale o il sostegno della comunità, ci sono molte vie per l'integrazione e le organizzazioni in Polonia e in Italia si impegnano ad aiutare i migranti a raggiungere il successo.

## **Raccomandazioni finali::**

1. Imparare la lingua il prima possibile - è la base di una comunicazione efficace e l'inclusione sociale.
2. Cercare assistenza legale da organizzazioni rispettabili come CIR, IOM o ASGI per aiutare a navigare la complessità delle procedure di asilo e soggiorno.
3. Costruire una rete di supporto coinvolgendo le comunità locali, organizzazioni di volontariato e programmi incentrati sui migranti.
4. Siate pazienti e motivati - il processo di migrazione è lungo e pieno di sfide, ma con la perseveranza il successo è a portata di mano.

**Migranti e migranti dovrebbero ricordare che costruire una nuova vita in un paese straniero è un processo graduale, e con le giuste risorse e il giusto sostegno, possono superare le difficoltà e realizzare i loro sogni.**



# INTEGRA



**Funded by  
the European Union**



ERASMUS+KA210-ADU

SMALL-SCALE PARTNERSHIPS IN ADULT EDUCATION

NR 2023-2-PL01-KA210-ADU-000170267

**Finanziato dal l'Unione europea. Le opinioni e i pareri espressi nel presente documento sono esclusivamente quelli del l'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente le opinioni del l'Unione europea o del l'Agenzia esecutiva. Istruzione, audiovisivo e cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA sono responsabili di questi pareri.**